



# CITTA' DI BARI

## MUNICIPIO II

### SESSIONE D'URGENZA

**DELIBERAZIONE N. 2016/00016 DEL 25/03/2016**

**OGGETTO : REGOLAMENTO SULL'ISTITUTO DEL "BARATTO AMMINISTRATIVO" - PARERE.**

L'anno duemilasedici il giorno 25 del mese di marzo, alle ore 12:12 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

### IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

#### IL PRESIDENTE

**DAMMACCO AVV. ANDREA**

#### I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	AMORUSO Sig. Nicola	SI
2	CARONE Sig. Claudio	SI
3	COLAPIETRO Sig. Matteo	SI
4	DAMIANI Sig. Nicola	SI
5	DI PANTALEO Sig. Davide	NO
6	IANNONE Sig. Aldo	NO
7	LATERZA Sig.ra Stefania	SI
8	LISCO Sig. Giacinto	SI
9	MARI Sig. Luigi	NO
10	MIOLLA Sig. Giovanni	NO

N	COGNOME E NOME	Pres
11	NATALE Sig. Francesco	SI
12	PATRUNO Sig. Carlo	SI
13	PUTIGNANO Sig. Giovanni	SI
14	RELLA Sig. Giuseppe	SI
15	ROMITO Sig. Fabrizio	SI
16	RUGGIERO Sig. Pierpaolo	SI
17	SALEMMI Sig.ra Giovanna	SI
18	SCHIRONE Sig. Luigi	NO
19	SIMONE Sig.ra Alessandra Piergiiovanna	SI
20	TRAVERSA Sig. Giuseppe	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 15 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Davide Di Pantaleo Aldo Iannone Luigi Mari Giovanni Miolla Luigi Schirone



**Il Presidente Avv. Andrea Dammacco:** "Relaziona il vice Presidente consigliere Amoruso".

Consigliere Amoruso

"L'Amministrazione Comunale sta adottando un progetto sperimentale per cercare di andare incontro alle esigenze delle famiglie che hanno disagi economici riguardanti i tributi. Mi spiego meglio: con questo progetto che fa riferimento comunque ad un testo normativo, ad un decreto legge n. 133, che è stato convertito in legge con il n. 164, mediante questo progetto le famiglie che si troveranno in debito con l'amministrazione comunale potranno, presentandosi personalmente o mediante un'associazione, proporre il proprio saper fare per realizzare progetti o comunque la manutenzione, o l'abbellimento di aree verdi, di piazze o tutto ciò che riguarda il decoro urbano, mediante le proprie prestazioni personali, cioè ogni persona che ha un debito nell'anno nei confronti dei tributi comunali potrà appunto cercare di sanare la propria situazione debitoria mediante delle prestazioni personali lavorative previste da questo Regolamento. È stato anche già previsto quanto varrà un'ora di prestazione personale, ogni ora varrà dieci euro, di questi dieci euro nove andranno a sanare il debito, e un euro invece riguarderà il pagamento dell'assicurazione personale contro il rischio personale".

**Il Presidente Avv. Dammacco** comunica che è stato depositato, da parte del Movimento 5 Stelle, un **Emendamento a firma dei Consiglieri Simone e Carone**, che si allega in copia al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, chiedendo agli stessi di esporlo al Consiglio articolo per articolo.

La Consigliera Simone spiega che trattasi di sette emendamenti, relativi agli art. 2, 3, 4, 5, e comincia a dare lettura del primo.

Il Presidente però, constatando la difficoltà di seguire le proposte di modifica senza il testo delle stesse, chiede di porre in votazione cinque minuti di sospensione per consentire di farne copia e consegnarla a tutti i Consiglieri.

Tale proposta, messa ai voti, è approvata all'unanimità.

- Si sospende la seduta.
- Si riapre alle ore 13.54.

All'appello sono presenti n. 15 Consiglieri (assenti n. 5: Di Pantaleo, Iannone, Mari, Miolla, Schirone).

Riaperta la seduta, il Presidente chiarisce che, pur essendo unico Emendamento, verrà votato articolo per articolo; quindi si porrà in votazione ogni modifica di ciascun articolo.

La Consigliera Simone procede con la lettura:

"Art. 2, cassare le parole "o gruppi di cittadini".

Art. 3 comma 2: cassare le parole "in via subordinata rispetto alle associazioni di cittadini".

Comma 3 sostituire le parole "sono esclusi i soggetti che, al momento della richiesta di accesso al baratto amministrativo, siano stati citati in giudizio come convenuti dal Comune in qualsivoglia contenzioso".

Art. 4 comma 2: integrare con le parole "altre attività di interesse sociale, come ad esempio assistenza domiciliare, oppure accompagnamento e servizi alla collettività in caso di manifestazioni, o rafforzamento della presenza nelle scuole comunali".

Comma 5: cassare le parole "prioritariamente le associazioni di cittadini".

Art. 5: cassare le parole "singoli o in associazione", diciamo che questo articolo è propedeutico all'approvazione della proposta di emendamento dell'art. 2.

Art. 6, comma 7: cassare "la struttura comunale" e sostituirla con "il municipio di riferimento".

Comma 8: cassare le parole "dall'associazione di cittadini, dal singolo cittadino contribuente proponente il baratto amministrativo", e sostituirlo con le parole "da singoli cittadini organizzati, solo ai fini del tutoraggio per l'istruttoria della domanda di partecipazione al bando".

Comma 10: cassare le parole "proposto dall'associazione".

Art. 7 comma 2: aggiungere le parole "l'assicurazione stipulata con primaria azienda assicuratrice a mezzo gara ad evidenza pubblica e non affidamento diretto".

Aperta la discussione, registrata a parte, intervengono i Consiglieri Laterza e Lisco.

Il Presidente pone quindi in votazione la modifica proposta all'**ART. 2**.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

voti favorevoli:	n. 2	(Carone e Simone);
voti contrari:	n. 4	(Damiani, Amoruso, Laterza ed il Presidente)
astenuti:	n. 9	(Colapietro, Ruggiero, Lisco, Traversa, Natale, Romito, Salemmi, Rella e Patruno)

Il Presidente, comunicato il risultato della votazione e l'esito della stessa: "proposta non approvata", dà la parola alla Consigliera Simone che legge la proposta di emendamento relativo all'**Art. 3 – comma 2 e comma 3**.

Il Presidente pone quindi ai voti la suddetta proposta.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

voti favorevoli:	n. 2	(Carone e Simone);
voti contrari:	n. 4	(Damiani, Amoruso, Laterza ed il Presidente)
astenuti:	n. 9	(Colapietro, Ruggiero, Lisco, Traversa, Natale, Romito, Salemmi, Rella e Patruno)

Il Presidente, comunicato il risultato della votazione e l'esito della stessa: "emendamento non approvato", dà la parola alla Consigliera Simone che legge la proposta di emendamento relativo all'**Art. 4 – comma 2 e comma 5**.

Alla fine della lettura pone ai voti la suddetta proposta.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

voti favorevoli: n. 6 (Carone, Simone, Colapietro, Ruggiero, Lisco e Natale);  
voti contrari: n. 8 (Rella, Damiani, Salemmi, Patruno, Amoruso, Laterza, Traversa ed il Presidente)  
astenuiti: n. 1 (Romito)

Il Presidente, comunicato il risultato della votazione e l'esito della stessa "emendamento non approvato", dichiara la **non ammissibilità** della proposta di emendamento dell'**Art. 5** in quanto subordinato all'approvazione dell'art. 2 che è stato cassato.

Dà poi la parola alla Consigliera Simone che provvede ad illustrare la proposta di emendamento dell'**Art. 6– comma 7 - comma 8 e comma 10**.

Il Presidente pone ai voti la suddetta proposta.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

voti favorevoli: n. 2 (Carone e Simone);  
voti contrari: n. 8 (Damiani, Amoruso, Laterza, Ruggiero, Romito, Patruno, Traversa ed il Presidente)  
astenuiti: n. 5 (Colapietro, Lisco, Rella, Natale e Salemmi)

Il Presidente, comunicato il risultato della votazione e l'esito della stessa: "proposta non approvata", dà la parola alla Consigliera Simone che legge l'ultima proposta di emendamento relativo all'**Art. 7 – comma 2**.

Il Presidente pone ai voti la suddetta proposta.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

voti favorevoli: n. 3 (Carone, Simone e Colapietro);  
voti contrari: n. 7 (Rella, Lisco, Traversa, Natale, Damiani, Laterza ed il Presidente)  
astenuiti: n. 5 (Amoruso, Patruno, Salemmi, Romito e Ruggiero)

Il Presidente, comunicato il risultato della votazione e l'esito della stessa: "proposta non approvata" mette ai voti il parere da esprimere ai sensi dell'art. 55 del Regolamento sul decentramento amministrativo, sulla proposta di delibera avente ad oggetto "Regolamento comunale sull'istituto del del baratto amministrativo", tenuto conto che la commissione in sede di istruttoria, nell'esprimere il parere favorevole, ha fatto due raccomandazioni che saranno indicate nella proposta di delibera e trasmesse

all'amministrazione comunale, in particolare all'art. 6 comma 2 dopo le parole "l'amministrazione comunale individuerà" aggiungere "sentiti i municipi".

All'art. 6 comma 5 dopo le parole "Comune di Bari", aggiungere le parole "presso le sedi dei municipi".

## IL CONSIGLIO MUNICIPALE

UDITA la relazione del Presidente;  
VISTA la proposta di deliberazione inviata dalla Ripartizione Tributi con nota n. 60089 dell'11.3.2016;  
VISTO il parere espresso dalla competente Commissione Municipale nella seduta del 22.3.2016;  
VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento istitutivo dei Municipi;

### PRESO ATTO

che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00 sulla proposta di deliberazione di che trattasi è stato omesso il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore del Municipio 2 trattandosi di atti istruttori non provvedimenti;

### RITENUTO

di omettere il parere di regolarità contabile, in quanto l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

con n. 9 voti favorevoli (Traversa, Natale, Damiani, Romito, Salemmi, Patruno, Amoruso, Laterza ed il Presidente), n. 2 voti contrari (Carone e Simone) e n. 4 astenuti (Colapietro, Ruggiero, Lisco e Rella), espressi per alzata di mano,

## DELIBERA

**ESPRIMERE parere favorevole** sulla proposta di deliberazione di cui in premessa inviata dalla Ripartizione Tributi ed avente ad oggetto: "**REGOLAMENTO COMUNALE SUL BARATTO AMMINISTRATIVO**" con la raccomandazione di tenere in considerazione la proposta di integrazione per quanto appresso specificato:

*ART.6 -comma 2: dopo le parole "l'amministrazione comunale individuerà" aggiungere "sentiti i municipi".*

*ART.6 -comma 5: dopo le parole "Comune di Bari", aggiungere le parole "presso le sedi dei municipi".*

**TRASMETTERE** comunicazione relativa all'adozione del presente provvedimento alla Ripartizione Tributi per i consequenziali adempimenti e/o atti di competenza.

OGGETTO: **REGOLAMENTO COMUNALE SUL BARATTO AMMINISTRATIVO.** PARERE.

SCHEDA VOTANTI  
EMENDAMENTO - ART 2

DAMMACCO (PRESIDENTE)	X
AMORUSO	X
CARONE	X
COLAPIETRO	X
DAMIANI	X
DI PANTALEO	--
IANNONE	--
LATERZA	X
LISCO	X
MARI	--
MIOLLA	--
NATALE	X
PATRUNO	X
PUTIGNANO	--
RELLA	X
ROMITO	X
RUGGIERO	X
SALEMMI	X
SCHIRONE	--
SIMONE	X
TRAVERSA	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE DAMMACCO E N. 14 CONSIGLIERI.



OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE SUL BARATTO AMMINISTRATIVO. PARERE.

ESITO VOTAZIONE  
EMENDAMENTO - ART 2

**Il Consiglio Municipale**

**Con n. 2 voti favorevoli (Carone, Simone), n. 4 voti contrari (Damiani, Amoruso, Laterza ed il Presidente) e n. 9 astenuti (Colapietro, Ruggiero, Lisco, Traversa, Natale, Romito, Salemmi, Rella, Patruno)**

espressi per alzata di mano dal Presidente e dai Consiglieri presenti, come da scheda votanti di cui sopra,

**NON approva**

OGGETTO: **REGOLAMENTO COMUNALE SUL BARATTO AMMINISTRATIVO. PARERE.**

SCHEDA VOTANTI

EMENDAMENTO  
ART 3 – COMMI 2 e 3

DAMMACCO (PRESIDENTE)	X
AMORUSO	X
CARONE	X
COLAPIETRO	X
DAMIANI	X
DI PANTALEO	--
IANNONE	--
LATERZA	X
LISCO	X
MARI	--
MIOLLA	--
NATALE	X
PATRUNO	X
PUTIGNANO	--
RELLA	X
ROMITO	X
RUGGIERO	X
SALEMMI	X
SCHIRONE	--
SIMONE	X
TRAVERSA	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE DAMMACCO E N. 14 CONSIGLIERI.

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE SUL BARATTO AMMINISTRATIVO. PARERE.

ESITO VOTAZIONE

EMENDAMENTO  
ART 3 – COMMI 2 e 3

**Il Consiglio Municipale**

**Con n. 2 voti favorevoli (Carone, Simone), n. 4 voti contrari (Damiani, Amoruso, Laterza ed il Presidente) e n. 9 astenuti (Colapietro, Ruggiero, Lisco, Traversa, Natale, Romito, Salemmi, Rella, Patruno)**

espressi per alzata di mano dal Presidente e dai Consiglieri presenti, come da scheda votanti di cui sopra,

**NON approva**

OGGETTO: **REGOLAMENTO COMUNALE SUL BARATTO AMMINISTRATIVO. PARERE.**

SCHEDA VOTANTI

EMENDAMENTO  
ART 4 – COMMI 2 e 5

DAMMACCO (PRESIDENTE)	X
AMORUSO	X
CARONE	X
COLAPIETRO	X
DAMIANI	X
DI PANTALEO	--
IANNONE	--
LATERZA	X
LISCO	X
MARI	--
MIOLLA	--
NATALE	X
PATRUNO	X
PUTIGNANO	--
RELLA	X
ROMITO	X
RUGGIERO	X
SALEMMI	X
SCHIRONE	--
SIMONE	X
TRAVERSA	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE DAMMACCO E N. 14 CONSIGLIERI.

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE SUL BARATTO AMMINISTRATIVO. PARERE.

ESITO VOTAZIONE

EMENDAMENTO  
ART 4 – COMMI 2 e 5

**Il Consiglio Municipale**

**Con n. 6 voti favorevoli (Carone, Simone, Colapietro, Ruggiero, Lisco e Natale), n. 8 voti contrari (Rella, Damiani, Salemmi, Patruno, Amoruso, Laterza, Traversa ed il Presidente) e n. 1 astenuto (Romito),**

espressi per alzata di mano dal Presidente e dai Consiglieri presenti, come da scheda votanti di cui sopra,

**NON approva**

OGGETTO: **REGOLAMENTO COMUNALE SUL BARATTO AMMINISTRATIVO.** PARERE.

SCHEDA VOTANTI

EMENDAMENTO  
ART 6 – COMMI 7- 8 e 10

DAMMACCO (PRESIDENTE)	X
AMORUSO	--
CARONE	X
COLAPIETRO	X
DAMIANI	X
DI PANTALEO	--
IANNONE	X
LATERZA	X
LISCO	X
MARI	X
MIOLLA	X
NATALE	X
PATRUNO	X
PUTIGNANO	X
RELLA	X
ROMITO	X
RUGGIERO	X
SALEMMI	X
SCHIRONE	--
SIMONE	X
TRAVERSA	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE DAMMACCO E N. 14 CONSIGLIERI.

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE SUL BARATTO AMMINISTRATIVO. PARERE.

ESITO VOTAZIONE

EMENDAMENTO  
ART 6 – COMMI 7- 8 e 10

**Il Consiglio Municipale**

**Con n. 2 voti favorevoli (Carone e Simone), n. 8 voti contrari (Damiani, Amoruso, Laterza, Ruggiero, Romito, Patruno, Traversa ed il Presidente) e n. 5 astenuti (Colapietro, Lisco, Rella, Natale e Salemmi),**

espressi per alzata di mano dal Presidente e dai Consiglieri presenti, come da scheda votanti di cui sopra,

**NON approva**

OGGETTO: **REGOLAMENTO COMUNALE SUL BARATTO AMMINISTRATIVO. PARERE.**

SCHEDA VOTANTI

EMENDAMENTO  
ART. 7 – COMMA 2

DAMMACCO (PRESIDENTE)	X
AMORUSO	X
CARONE	X
COLAPIETRO	X
DAMIANI	X
DI PANTALEO	--
IANNONE	--
LATERZA	X
LISCO	X
MARI	--
MIOLLA	X
NATALE	X
PATRUNO	X
PUTIGNANO	--
RELLA	X
ROMITO	X
RUGGIERO	X
SALEMMI	X
SCHIRONE	--
SIMONE	X
TRAVERSA	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE DAMMACCO E N. 14 CONSIGLIERI.



OGGETTO: **REGOLAMENTO COMUNALE SUL BARATTO AMMINISTRATIVO. PARERE.**

**ESITO VOTAZIONE**

**EMENDAMENTO**  
**ART. 7 – COMMA 2**

**Il Consiglio Municipale**

**Con n.3 voti favorevoli (Carone, Simone e Colapietro), 7 voti contrari (Rella, Lisco, Traversa, Natale, Damiani, Laterza ed il Presidente), n. 5 astenuti (Amoruso, Patruno, Salemmi, Romito e Ruggiero)**

espressi per alzata di mano dal Presidente e dai Consiglieri presenti, come da scheda votanti di cui sopra,

**NON approva**

OGGETTO: **REGOLAMENTO COMUNALE SUL BARATTO AMMINISTRATIVO. PARERE.**

SCHEDA VOTANTI  
PROPOSTA

DAMMACCO (PRESIDENTE)	X
AMORUSO	X
CARONE	X
COLAPIETRO	X
DAMIANI	X
DI PANTALEO	--
IANNONE	--
LATERZA	X
LISCO	X
MARI	--
MIOLLA	--
NATALE	X
PATRUNO	X
PUTIGNANO	--
RELLA	X
ROMITO	X
RUGGIERO	X
SALEMMI	X
SCHIRONE	--
SIMONE	X
TRAVERSA	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE DAMMACCO E N. 14 CONSIGLIERI.

OGGETTO: **REGOLAMENTO COMUNALE SUL BARATTO AMMINISTRATIVO. PARERE.**

ESITO VOTAZIONE

PROPOSTA

**Il Consiglio Municipale**

Con n.9 voti favorevoli (Traversa, Natale, Damiani, Romito, Salemmi, Patruno, Amoruso, Laterza e il Presidente), n. 2 voti contrari (Simone e Carone) e n. 4 astenuti (Rella, Lisco, Colapietro e Ruggero,

espressi per alzata di mano dal Presidente e dai Consiglieri presenti, come da scheda votanti di cui sopra,

**approva**



PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE : Positivo

---

Bari, 23/03/2016

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

(Luciana Cazzolla)

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Terzo punto all'ordine del giorno: "regolamento sull'istituto del baratto amministrativo, parere ai sensi dell'art. 55 regolamento decentramento istitutivo dei municipi". Relaziona il vicepresidente consigliere Amoruso.

Consigliere Amoruso

L'amministrazione comunale sta adottando un progetto sperimentale per cercare di andare incontro alle esigenze delle famiglie che hanno disagi economici riguardanti i tributi. Mi spiego meglio: con questo progetto che fa riferimento comunque ad un testo normativo, ad un decreto legge n. 133, che è stato convertito in legge con il n. 164, mediante questo progetto le famiglie che si troveranno in debito con l'amministrazione comunale potranno, presentandosi personalmente o mediante un'associazione, proporre il proprio saper fare per realizzare progetti o comunque la manutenzione, o l'abbellimento di aree verdi, di piazze o tutto ciò che riguarda il decoro urbano, mediante le proprie prestazioni personali, cioè ogni persona che ha un debito nell'anno nei confronti dei tributi comunali potrà appunto cercare di sanare la propria situazione debitoria mediante delle prestazioni personali lavorative previste da questo regolamento.

È stato anche già previsto quanto varrà un'ora di prestazione personale, ogni ora varrà dieci euro, di questi dieci euro nove andranno a sanare il debito, e un euro invece riguarderà il pagamento dell'assicurazione personale contro il rischio personale.

Presidente

Grazie consigliere Amoruso. Consigliere Lisco, prima di dare la parola informo il Consiglio che in merito a questa proposta di delibera è stato presentato un emendamento unico, però che riguarda diversi articoli del regolamento sul baratto amministrativo dai consiglieri del Movimento 5 Stelle. Quindi prima di votare naturalmente il regolamento, i consiglieri presentatori dell'emendamento sono pregati di esporlo al Consiglio articolo per articolo, in modo tale che in via propedeutica votiamo sulla proposta di emendamento. Allora consigliera Simone prego, se vuole esporre la proposta.

Consigliera Simone

Io faccio parte della commissione che si è occupata anche dell'analisi del regolamento, questi sono sette emendamenti, voglio racchiuderli per argomenti, ovvero l'art. 2, 3, 4, 5, sono delle proposte di emendamento, perché ovviamente ricordo che noi municipi non possiamo emendare ma solo proporre di emendare eventualmente in un momento successivo, queste proposte di emendamento nascono da un motivo, ovvero anche se nella legge è prevista la partecipazione, oltre che dei cittadini, anche delle associazioni, noi siamo dell'avviso che

in questo regolamento preferire, quindi dare un canale preferenziale alle associazioni più che ai cittadini faccia perdere un po' la natura di questa proposta, che a nostro avviso dovrebbe essere soprattutto rivolta alle singole unità, quindi ai singoli cittadini.

Adesso li leggo, praticamente art. 2 cassare "o gruppi di cittadini".

Art. 3 comma 2 cassare "in via subordinata rispetto alle associazioni di cittadini". Comma 3, sostituire con "sono esclusi i soggetti che, al momento della richiesta di accesso al baratto amministrativo, siano stati citati in giudizio come convenuti dal Comune in qualsivoglia contenzioso".

(interventi sovrapposti fuori microfono non udibili)

Presidente

Ha ragione, consigliere Damiani lei ha ragione, perché effettivamente è difficile seguire senza il testo. Allora vi chiedo di porre in votazione cinque minuti di sospensione per consentire di fare la copia e darla a tutti i consiglieri. Chi è favorevole? All'unanimità il Consiglio è sospeso per cinque minuti.

SOSPENSIONE SEDUTA

RIPRESA LAVORI

Direttore

Allora riprendiamo la seduta e rifacciamo l'appello, 13.54.

- Si procede all'appello nominale -

Siamo in quindici su venti, si riapre la seduta.

Presidente

Allora sono state fornite a tutti le copie dell'emendamento, quindi consigliere Simone prego, può riprendere.

Consigliera Simone

Ne leggo uno alla volta, e la votazione poi avviene dopo la mia lettura? Per capire se devo leggerli tutti insieme o uno alla volta e viene votato un emendamento alla volta.

Presidente

Pur essendo unico emendamento verrà votato articolo per articolo, quindi porremo in votazione ogni modifica di ciascun articolo, però può anche esporli tutti e poi votiamo singolarmente.

Consigliera Simone

Faccio così perché magari è più breve. Allora come stavo dicendo prima dell'interruzione, queste proposte di emendamento nascono da un'osservazione, ovvero quella di non privilegiare in qualche modo le associazioni giuridicamente riconosciute, costituite, a favore invece dei singoli cittadini. Questo

perché a nostro avviso, dato che insomma il Movimento 5 Stelle, come magari molti sapranno, hanno voluto fortemente l'attuazione del baratto amministrativo, è stata una nostra proposta che è stata accolta favorevolmente dalla maggioranza, di questo ovviamente siamo contenti, però abbiamo delle osservazioni da fare ovvero che in aggiunta, quindi come motivazione alla richiesta di esclusione dei gruppi di cittadini, seppur prevista dall'art. 24 che viene appunto citato nel regolamento, avrebbe detto che i contributi a cui si riferisce il baratto amministrativo fanno riferimento in genere a tributi di carattere personale, e comunque il senso del baratto amministrativo è facilitare e aiutare chi non può pagare con i propri soldi le tasse. Quindi non quello di aiutare un gruppo di cittadini che, per quanto bisognosi, ciascuno di essi nella propria identità hanno deciso di riunirsi in associazione o gruppi e non hanno pensato a come tutelarsi da necessità di tipo legale.

Quindi leggo gli articoli che fanno riferimento a questo tipo di osservazione e che propongono appunto di cassare le parole che fanno riferimento a gruppi di cittadini o associazioni, quindi procedo con la lettura: art. 2, cassare le parole "o gruppi di cittadini".

Art. 3 comma 2: cassare le parole "in via subordinata rispetto alle associazioni di cittadini". Comma 3 sostituire le parole "sono esclusi i soggetti che, al momento della richiesta di accesso al baratto amministrativo, siano stati citati in giudizio come convenuti dal Comune in qualsivoglia contenzioso". In linea generale è ovvio che, se ci sono dei cittadini o associazioni che hanno un contenzioso con il Comune, è giusto che non possano accedere a questo tipo di iniziativa, però stavamo pensando, pensavamo nel caso in cui il soggetto ha fatto causa al Comune perché un suo diritto è stato lesa, come ci si deve comportare? Quindi a nostro avviso questo...

(interventi sovrapposti fuori microfono non udibili)

Però se è il cittadino a citare in giudizio il Comune perché magari è caduto su una buca? Secondo me andrebbe previsto, quindi a nostro avviso andrebbe semplicemente normato meglio. Vado avanti con la lettura delle proposte di emendamento.

Art. 4 comma 2: integrare con le parole "altre attività di interesse sociale, come ad esempio assistenza domiciliare, oppure accompagnamento e servizi alla collettività in caso di manifestazioni, o rafforzamento della presenza nelle scuole comunali". Questo per garantire un ventaglio maggiore di possibilità per i cittadini di accedere al baratto amministrativo prestando altri tipi di servizi, quindi magari pensiamo alle donne anziane, o comunque a chi non ha una manualità tale da poter ad esempio occuparsi del giardinaggio come previsto dalla legge. Comma 5: cassare le parole "prioritariamente le associazioni di cittadini", questo anche



se è previsto nella legge secondo noi in questo regolamento si può anche non tenerne conto, proprio perché secondo noi dato che nel bilancio sarà prevista una somma che sicuramente non sarà corposa per l'attività del baratto amministrativo, sarebbe meglio privilegiare invece i singoli cittadini più che le associazioni.

Art. 5: cassare le parole "singoli o in associazione", diciamo che questo articolo è propedeutico all'approvazione della proposta di emendamento dell'art. 2.

Art. 6, comma 7: cassare "la struttura comunale" e sostituirla con "il municipio di riferimento". Comma 8: cassare le parole "dall'associazione di cittadini, dal singolo cittadino contribuente proponente il baratto amministrativo", e sostituirlo con le parole "da singoli cittadini organizzati, solo ai fini del tutoraggio per l'istruttoria della domanda di partecipazione al bando". Comma 10: cassare le parole "proposto dall'associazione".

Art. 7 comma 2: aggiungere le parole "l'assicurazione stipulata con primaria azienda assicuratrice a mezzo gara ad evidenza pubblica e non affidamento diretto". Questa più che altro vuol essere appunto un'indicazione per il futuro. Ho finito con l'intervento, grazie.

Presidente

Grazie consigliera Simone. Voteremo comma per comma, la discussione è aperta sugli emendamenti. Consigliere Laterza.

Consigliera Laterza

Io vorrei fare delle segnalazioni in ordine agli emendamenti presentati dalla consigliera Simone, mi scuso se non mi alzo in piedi ma ho bisogno di leggere testualmente. Allora innanzitutto vado non completamente in ordine, in maniera tale da poter fare un discorso abbastanza organico, parto dalla vostra proposta di emendamento di cui all'art. 4, ricordo alla consigliera Simone e a questo Consiglio che il regolamento che stiamo analizzando e su cui dovremo dare il nostro voto è un regolamento che fa riferimento all'art. 24 del decreto legislativo n. 133 del 2014, così come modificato dalla legge di conversione 11 novembre 2014 n. 164, nelle quali, nell'art. 1 che non vado a rileggere ma che invito tutti i consiglieri a rileggere, sono espressamente previste le ipotesi nell'ambito delle quali deve essere esercitato questo baratto amministrativo. Motivo per cui o si va a riformare la norma di legge, o diversamente non può essere condivisibile una proposta del genere, già solo per un motivo puramente normativo, punto primo. Questo con riguardo all'art. 6.

Faccio anche un altro passaggio simile in ordine alla proposta di modifica di cui all'art. 7, proposta dal Movimento 5 Stelle, dove leggo testualmente: "l'assicurazione stipulata con primaria azienda assicuratrice a mezzo gara ad evidenza

pubblica e non affidamento diretto". Ricordo che il Comune, in qualità di ente pubblico, già di per sé ha una propria compagnia di assicurazioni che viene scelta a mezzo di gara con evidenza pubblica, quindi con tutte le probabilità l'assicurazione che attualmente assicura il Comune per tutta una serie di situazioni sarà la stessa oggetto del baratto amministrativo, quindi di qui non ci sarà, non c'è l'esigenza di dover stabilire la necessità di una gara ad evidenza pubblica, posto che già è nell'iter dell'amministrazione comunale, rientra perché stipulano dei contratti, cioè a seguito della gara ad evidenza pubblica l'ente pubblico poi stipula un contratto con l'assicurazione e sicuramente prevede tutta una serie di possibilità. Quindi diversamente voglio dire non c'è bisogno di prevedere una regolamentazione ad hoc, posto che questa è la prassi che il Comune deve adottare. E questo è l'art. 7.

Quanto alle altre proposte di emendamento che sostanzialmente hanno ad oggetto sempre la medesima fattispecie, ovvero quella del cassare le parole "gruppi di cittadini" o associazioni che siano, fatta eccezione per l'emendamento proposto - su cui non mi dilungo - rispetto alla posizione del contenzioso sull'amministrazione, che è un emendamento che di per sé non ha senso, ma ce lo siamo già detti prima, quindi non ritorno nuovamente sul punto, quindi non parlo, in realtà da un'analisi del regolamento che noi abbiamo effettuato vero è che il soggetto giuridico è l'associazione, ma è altrettanto vero che i requisiti per i quali i soggetti partecipanti, costituiti in associazione, potranno eventualmente beneficiare dell'esenzione dei tributi a seguito della prestazione di un'opera, sono comunque singoli cittadini e le redditualità che verranno prese in considerazione dall'amministrazione comunale sono le redditualità dei singoli, quindi dei singoli cittadini che facciano o meno parte di questa associazione.

Dopodiché è evidente, quando consiglierà Simone qua parla di associazione solo giuridicamente costituita, solo come soggetto interlocutore per l'amministrazione, ma la verifica delle situazioni sarà la medesima che nei confronti di un singolo cittadino, allora se io dovessi prevedere di eliminare questa possibilità, quindi della costituzione in associazione, con la verifica dei requisiti tecnici, voglio dire stabiliti, che non abbiamo letto per brevità ma che sono comunque ben indicati nel regolamento, toglierei anche a queste persone la possibilità di poter partecipare a questo bando, persone che singolarmente, perché ripeto i requisiti per la validità vengono valutati singolarmente rispetto a ciascun partecipante, sono gli stessi del singolo cittadino.

Presidente

Grazie consigliere Laterza. Consigliere Lisco.

Consigliere Lisco

Chiedo scusa se non mi alzo anche io ma ho bisogno di leggere degli appunti. La prima cosa, intanto sul regolamento dell'istituto del baratto amministrativo non c'è proprio nulla da dire ed è una cosa veramente bella, moderna e condivisibile. Leggo però con perplessità delle differenze sostanziali tra la premessa di questo regolamento e poi la sostanza dello stesso. Ad un certo punto leggo che il baratto amministrativo è un'idonea modalità che concilia l'obbligo del pagamento con le disponibilità economiche del nucleo familiare quale ulteriore strumento di politica sociale a favore di nuclei disagiati. Quindi io mi aspetto che all'interno le famiglie e i singoli cittadini abbiano la priorità sulle considerazioni rispetto al baratto amministrativo. Poi invece leggo che le riduzioni saranno concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute. Quindi forme associative riconosciute già prima di questa data, e quindi bisognerà iscriversi ad un'associazione? Quindi andiamo ad ampliare i consensi e le clientele? Non è meglio invece che ogni singolo cittadino chieda singolarmente di essere preso in considerazione rispetto al proprio Isee senza che si associ a qualche grande famiglia? Prima domanda.

Seconda: l'importo in bilancio per questo tipo di regolamento mi pare si aggiri tra i 110 e i 130 mila euro, se dovessimo spenderlo tutti per gli aderenti alle associazioni gli sfigati che non si sono iscritti non avranno questa opportunità, quindi se deve rimanere l'obbligo dell'iscrizione ad un'associazione, perlomeno dobbiamo dividere questo importo al 50% riservato alle associazioni e agli aderenti a queste associazioni e l'altro 50% ai singoli cittadini che non vogliono assolutamente etichettarsi con nessuna associazione di poveretti. Chiaro? Questo è fondamentale secondo me.

Quindi, ripeto, il progetto è già in uso nelle città di Milano, Roma ecc., è un grande progetto di sostegno sociale, andrebbe rivisto in questi punti e il regolamento purtroppo ha delle piccole falle tra le quali - è l'ultima cosa che dirò - non c'è una scala valori delle condizioni che dia dei punteggi all'uno piuttosto che all'altro rispetto ai problemi che ogni singolo cittadino dichiara di avere, quindi quanto vale avere un Isee sì al di sotto dei 20.000 euro, ma quanto? Di 15.000? O di 7.500? Quanto vale purtroppo essere un nucleo familiare con tre o più figli minori a carico, quanto vale invece la monogenitorialità? Sono tutte cose che in questo regolamento non troviamo e che se gli si deve chiedere un parere me lo si chieda su una cosa compiuta e non su un'idea di massima, altrimenti andiamo in contraddizione con quanto da due ore stiamo dicendo che deve fare un municipio o un Comune di Bari.

Presidente

Grazie consigliere Lisco. Vi sono ulteriori interventi? Nessuno. Allora possiamo passare alla votazione della proposta di emendamento formulata dai consiglieri 5 Stelle, voteremo articolo per articolo con riferimento a ciascun emendamento proposto.

Quindi poniamo in votazione la modifica proposta all'art. 2 del regolamento sul baratto amministrativo che recita: cassare le parole "o gruppi di cittadini".

Chi è favorevole? Consigliera Simone e consigliere Carone.

Chi è contrario? Consiglieri Damiani, Amoruso, Laterza e il presidente.

Chi si astiene? Colapietro, Ruggero, Lisco, Traversa, Natale, Romito, Salemmi, Rella, Patruno.

Due favorevoli, nove astenuti, quattro contrari, la proposta non è approvata.

Art. 3 comma 2: cassare le parole "in via subordinata rispetto alle associazioni di cittadini" e anche al Comma 3 sostituire con "sono esclusi i soggetti che, al momento della richiesta di accesso al baratto amministrativo, siano stati citati in giudizio come convenuti dal Comune in qualsivoglia contenzioso".

Chi è favorevole? Consigliera Simone e consigliere Carone.

Chi è contrario? Consiglieri Damiani, Amoruso, Laterza e il presidente.

Chi si astiene? Consiglieri Colapietro, Ruggero, Rella, Lisco, Traversa, Natale, Patruno, Salemmi e Romito.

La votazione è conforme a quanto avvenuto prima, l'emendamento non è approvato.

Art. 4 comma 2: integrare con "altre attività di interesse sociale, come assistenza domiciliare anziani e disabili, accompagnamento e servizi alla collettività in caso di manifestazioni, rafforzamento della presenza nelle scuole comunali". E al Comma 5 dell'art. 4: cassare "prioritariamente le associazioni di cittadini e".

Poniamo in votazione la proposta di modifica, chi è favorevole? Simone, Carone, Colapietro, Ruggero, Lisco, Natale.

Chi è contrario? Rella, Damiani, Salemmi, Patruno, Amoruso, Laterza, Traversa e il presidente.

Chi si astiene? Consigliere Romito.

Sei favorevoli, otto contrari, un astenuto, l'emendamento non è approvato.

Art. 5: cassare, questo è subordinato alla modifica dell'art. 2, quindi è dichiarato inammissibile dalla presidenza in quanto subordinato all'approvazione dell'art. 2 che è stato cassato.

Art. 6, comma 7: cassare "la struttura comunale" e sostituirla con le parole "il municipio di riferimento". Al Comma 8 dell'art. 6: cassare le parole "dall'associazione di cittadini, dal singolo cittadino contribuente proponente il baratto amministrativo", e sostituirlo con le parole "da singoli cittadini organizzati, solo ai fini del tutoraggio per

l'istruttoria della domanda di partecipazione al bando". Al Comma 10: cassare le parole "proposto dall'associazione".

Chi è favorevole? Simone e Carone.

Chi è contrario? Traversa, Damiani, Romito, Patruno, Amoruso, Laterza, il presidente e Ruggero.

Chi si astiene? Lisco, Rella, Natale, Salemmi e Colapietro.

Otto contrari, cinque astenuti e due favorevoli, la proposta non è approvata.

Art. 7 comma 2: aggiungere "l'assicurazione stipulata con primaria azienda assicuratrice a mezzo gara ad evidenza pubblica e non affidamento diretto".

Chi è favorevole? Simone, Carone e Colapietro.

Chi è contrario? Rella, Lisco, Traversa, Natale, Damiani, Laterza e il presidente.

Chi si astiene? Amoruso, Patruno, Salemmi, Romito, Ruggero.

Sette contrari, cinque astenuti, tre favorevoli, la proposta non è approvata.

Dobbiamo passare alla votazione della proposta ai sensi dell'art. 55 sul regolamento comunale del baratto amministrativo, tenuto conto che la commissione in sede di istruttoria, nell'esprimere il parere favorevole, ha fatto due raccomandazioni che saranno indicate nella proposta di delibera e trasmesse all'amministrazione comunale, in particolare all'art. 6 comma 2 dopo le parole "l'amministrazione comunale individuerà" aggiungere "sentiti i municipi".

All'art. 6 comma 5 dopo le parole "Comune di Bari", aggiungere le parole "presso le sedi dei municipi". Quindi con queste raccomandazioni poniamo in votazione la proposta di delibera avente ad oggetto regolamento...

(interventi sovrapposti fuori microfono non udibili)

Così come vi ho detto, inserire le raccomandazioni nella proposta di delibera, quindi siamo chiamati ad esprimere il parere ai sensi dell'art. 55 sulla proposta di delibera avente ad oggetto "regolamento sull'istituto del baratto amministrativo". Chi è favorevole? Traversa, Natale, Damiani, Romito, Salemmi, Patruno, Amoruso, Laterza e il presidente.

Chi è contrario? Simone e Carone.

Chi si astiene? Rella, Lisco, Colapietro e Ruggero.

Quindi sono due contrari, quattro astenuti, il resto...

(interventi sovrapposti fuori microfono non udibili)

Nove favorevoli, due contrari, quattro astenuti, la proposta è approvata.

Non vi sono ulteriori punti iscritti all'ordine del giorno per

25/03/2016



1

**Oggetto: proposta di emendamenti al "Regolamento su Baratto Amministrativo"**

I sottoscritti Consiglieri del Municipio 2 Alessandra Piergiovanna Simone e Claudio Carone

**PROPONGONO**

Che vengano trattati e rimessi al parere del Consiglio municipale le seguenti proposte di emendamento:

**Art.2**

cassare ... "o gruppi di cittadini"

**Art. 3**

Comma 2 cassare "in via subordinata rispetto alle associazioni di cittadini"

Comma 3 sostituire con " Sono esclusi i soggetti che - al momento della richiesta di accesso al baratto amministrativo - siano stati citati in giudizio come convenuti dal Comune in qualsivoglia contenzioso."

**Art. 4**

Comma 2 integrare con "altre attività di interesse sociale come assistenza domiciliare anziani e disabili, accompagnamento e servizi alla collettività in caso di manifestazioni , rafforzamento della presenza nelle scuole comunali"

Comma 5 cassare " prioritariamente le associazioni di cittadini e"

**Art. 5**

cassare - se passa la modifica dell'art.2 - le parole ", singoli o in associazione,"

**Art. 6**

Comma 7 cassare "la struttura comunale" e sostituirla con "il Municipio di riferimento"

Comma 8 cassare "dall'associazione di cittadini dal singolo cittadino/contribuente proponente il baratto amministrativo" e sostituirlo con "da singoli cittadini organizzati solo ai fini del tutoraggio per le istruttorie della domanda di partecipazione al bando"

Comma 10 cassare "proposto dall'associazione"

**Art. 7**

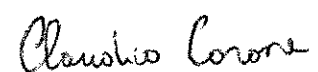
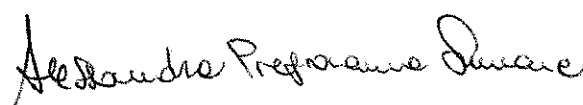
Comma 2 aggiungere "l'assicurazione stipulata con primaria azienda assicuratrice a mezzo gara di evidenza pubblica e non affidamento diretto"

Bari, lì 25/03/2016

I Consiglieri

Alessandra Piergiovanna Simone

Claudio Carone



Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
F.to Andrea Dammacco

IL DIRIGENTE  
F.to Luciana Cazzolla

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 12/04/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore di Municipio  
Umberto Ravallese

Bari, 12/04/2016

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 12/04/2016 al 26/04/2016.

L'incaricato

Bari,

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>